**CURRICOLO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI/PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA PER OBIETTIVI MINIMI**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA*** | |  |
| *CLASSE:* | 3 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| MODULO 1: Per conoscere la persona | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.  Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell’espletamento delle più comuni attività quotidiane. | | * **Lo studio della mente: comportamentismo e cognitivismo.**   **Definizione e differenze.**   * **La psicoanalisi e l’inconscio.**   **Definizione.**   * **Le istanze della psiche: Es, Io e Super-Io.**   **Caratteristiche.**   * **Rogers e la terapia centrata sul cliente.**   **Caratteristiche.** | | * **Riconoscere i diversi approcci teorici allo studio della mente.** * **Individuare gli elementi principali della teoria di Rogers che possono essere utili all’operatore socio-sanitario.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte con supporto delle mappe * Prove orali con supporto delle mappe * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA*** | | Immagine che contiene Carattere, logo, Elementi grafici, design  Descrizione generata automaticamente |
| *CLASSE:* | 3 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| MODULO 2: Per conoscere l’agire individuale e sociale | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.  Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.  Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell’espletamento delle più comuni attività quotidiane.  Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita. | | * **Il ruolo degli altri nel processo di apprendimento.** * **L’imitazione e l’esperimento di Bandura.**   **Definizione e caratteristiche dell’esperimento.**   * **Il concetto di autoefficacia.** * **La motivazione e la piramide dei bisogni di Maslow.**   **Definizione.** | | **- Individuare le diverse tipologie di bisogni presenti nell’uomo.**  **- Cogliere l’importanza dell’influenza sociale nei processi decisionali individuali.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte con supporto delle mappe * Prove orali con supporto delle mappe * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA*** | |  |
| *CLASSE:* | 3 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| MODULO 3: Il disagio minorile | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.  Curare l’allestimento dell’ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.  Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita. | | * **Il maltrattamento e le sue diverse forme.**   **Definizione. Caratteristiche generali del maltrattamento fisico, dell’abuso sessuale, dell’incuria e del maltrattamento psicologico.**   * **Le conseguenze del maltrattamento a livello psicologico e sociale.** * **Possibili interventi di fronte a un caso di maltrattamento.** * **Il concetto di crisi adolescenziale.** * **Le condotte autolesioniste e le condotte devianti degli adolescenti.**   **Definizione.**   * **Il consumo di alcol e droghe e i disturbi alimentari.** * **Il bullismo.** | | * **Distinguere, sulla base di appositi indicatori, le diverse tipologie di maltrattamento minorile.** * **Riconoscere le conseguenze causate dal maltrattamento minorile e i diversi ambiti in cui queste si possono manifestare.** * **Saper riconoscere condotte devianti.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte con supporto delle mappe * Prove orali con supporto delle mappe * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA*** | | Immagine che contiene Carattere, logo, Elementi grafici, design  Descrizione generata automaticamente |
| *CLASSE:* | 3 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| MODULO 4: I diversamente abili | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.  Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell’espletamento delle più comuni attività quotidiane.  Gestire azioni di informazione e di orientamento dell’utente per facilitare l’accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.  Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita. | | * **I diversamente abili.**   **Definizione.**   * **Le cause della disabilità e le diverse tipologie di danno.** * **Il ritardo mentale e i relativi livelli di gravità.**   **Definizione.**   * **La sindrome di Down.**   **Definizione.**   * **La disabilità visiva e uditiva.**   **Definizione.**   * **La paralisi cerebrale infantile nei bambini e la disabilità motoria nell’adulto.**   **Definizione.** | | **- Acquisire la terminologia corretta relativa all’ambito della diversa abilità.**  **- Riconoscere le cause che possono provocare una condizione di disabilità.**  **- Riconoscere la tipologia di danno che ogni disabilità comporta.**  **- Individuare le caratteristiche peculiari del ritardo mentale e della sindrome di Down.**  **- Riconoscere le caratteristiche della disabilità visiva e di quella uditiva analizzando le ripercussioni che esse hanno sullo sviluppo in età evolutiva.**  **- Distinguere le diverse forme di disfunzione motoria che possono essere presenti nella paralisi cerebrale infantile.**  **- Cogliere la differenza tra una disabilità motoria nell’adulto e una disabilità motoria che insorge fin dalla nascita.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte con supporto delle mappe * Prove orali con supporto delle mappe * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA*** | |  |
| *CLASSE:* | 3 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| MODULO 5: La sofferenza psichica | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.  Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell’espletamento delle più comuni attività quotidiane.  Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita. | | * **La considerazione del malato mentale nella storia.**   **La nascita dei manicomi e il movimento dell’antipsichiatria.**   * **La legge quadro n. 180 del 1978.**   **I cambiamenti più importanti previsti.**   * **La differenza tra nevrosi e psicosi.**   **Definizione.**   * **Il disturbo d’ansia generalizzata e il disturbo ossessivo compulsivo.**   **Definizione e caratteristiche.**   * **La depressione maggiore.**   **Definizione e caratteristiche.**   * **La schizofrenia.**   **Definizione e caratteristiche.**   * **L’autismo.**   **Definizione e caratteristiche.** | | **- Riconoscere la tipologia di danno che ogni disabilità comporta.**  **- Individuare le caratteristiche principali del ritardo mentale e della sindrome di Down.**  **- Riconoscere le caratteristiche principali della disabilità visiva e di quella uditiva.**  **- Cogliere la differenza tra una disabilità motoria nell’adulto e una disabilità motoria che insorge fin dalla nascita.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte con supporto delle mappe * Prove orali con supporto delle mappe * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: SCIENZE UMANE E SOCIALI*** | |  |
| *CLASSE:* | 3 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| UNITA’ DIDATTICA TRASVERSALE 1 – DISCIPLINE DI INDIRIZZO: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA  LA DIVERSA ABILITA’ | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.  Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche  di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza. | | * **Le cause della disabilità e le diverse tipologie di danno.** * **Il ritardo mentale e i relativi livelli di gravità.** * **Le caratteristiche peculiari della sindrome di Down.** * **La disabilità visiva e uditiva.** * **La paralisi cerebrale infantile nei bambini e la disabilità motoria nell’adulto.** | | **- Riconoscere le cause, principali, che possono provocare una condizione di disabilità.**  **- Riconoscere le principali tipologie di danno che ogni disabilità comporta.**  **- Individuare le caratteristiche, principali, del ritardo mentale e della sindrome di Down.**  **- Riconoscere le caratteristiche, principli, della disabilità visiva e di quella uditiva.**  **- Cogliere la differenza tra una disabilità motoria nell’adulto e una disabilità motoria che insorge fin dalla nascita.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte * Prove orali * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA*** | |  |
| *CLASSE:* | 4 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| MODULO 1: La famiglia e i servizi socio-sanitari | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Realizzare azioni a sostegno e a tutela della persona anziana per migliorare la sua qualità della vita e per favorire l’integrazione in contesti istituzionalizzati.  Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento responsabile di fronte alla vecchiaia e alle patologie che la caratterizzano.  Facilitare la comunicazione tra i membri della famiglia multiproblematica attraverso sistemi di relazione adeguati.  Realizzare azioni e interventi a sostegno e a tutela della famiglia multiproblematica e di nuclei familiari che si trovano in situazioni difficili. | | * **Condizioni sociali e peculiarità della famiglia Multiproblematica.**   **Definizione e i diversi contesti socioeconomici.**   * **Il rapporto tra famiglie multiproblematiche e servizi socio-sanitari.**   **Ruoli, leadership e comunicazione all’interno della famiglia multiproblematica.**  **Servizi fondamentali a sostegno della famiglia multiproblematica.**   * **La nascita di un figlio disabile all’interno di una famiglia.**   **Il ruolo dei servizi socio-sanitari.**   * **Le reazioni emotive della famiglia di fronte alla malattia di un familiare anziano e il ruolo dei servizi socio-sanitari.**   **Principali reazioni emotive ed il ruolo svolto dal centro diurno e dai servizi residenziali.**   * **La malattia terminale: hospice e cure palliative.**   **Definizioni e tipologie.**   * **I sentimenti che comporta la migrazione e il ruolo dei servizi socio-sanitari.**   **Difficoltà della famiglia migrante ed il ruolo dell’operatore socio-sanitario.** | | * **Riconoscere i sintomi della demenza senile.** * **Riconoscere i sintomi del morbo di Parkinson.** * **Comprendere i sentimenti e le difficoltà emotive che un anziano può incontrare a causa dell’inserimento in struttura.** * **Riconoscere le condizioni sociali che caratterizzano una famiglia multiproblematica.** * **Orientare una famiglia in situazione difficile verso la scelta di servizi assistenziali e sanitari adeguati in relazione alla situazione.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte con supporto delle mappe. * Prove orali con supporto delle mappe. * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA*** | |  |
| *CLASSE:* | 4 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| MODULO 2: Gli approcci terapeutici | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Realizzare azioni a sostegno e a tutela della persona anziana per migliorare la sua qualità della vita e per favorire l’integrazione in contesti istituzionalizzati.  Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento responsabile di fronte alla vecchiaia e alle patologie che la caratterizzano.  Facilitare la comunicazione tra i membri della famiglia multiproblematica attraverso sistemi di relazione adeguati.  Realizzare azioni e interventi a sostegno e a tutela della famiglia multiproblematica e di nuclei familiari che si trovano in situazioni difficili. | | * **Il concetto di salute e le finalità della psicologia della salute.**   **Definizione della salute e della psicologia della salute.**   * **I diversi tipi di prevenzione.**   **Definizione della prevenzione primaria, secondaria e terziaria.**   * **Il benessere.**   **Definizione.**   * **Lo stress e le strategie per fronteggiarlo.**   **Definizione.**   * **Le life-skills.**   **Definizione e le principali life-skills.**   * **Il counseling.**   **Definizione e le tecniche utilizzate con particolare riferimento al colloquio e all’ascolto attivo).** | | * **Riconoscere i principi fondamentali della psicologia della salute.** * **Distinguere le diverse tipologie di prevenzione e le loro caratteristiche.** * **Distinguere tra prevenzione e promozione della salute riconoscendo i possibili interventi che appartengono a quest’ultima.** * **Riconoscere le situazioni caratterizzate da uno stato di benessere e quelle caratterizzate da una condizione di stress.** * **Individuare le strategie per far fronte agli eventi stressanti e i fattori che possono intervenire in questo processo.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte con supporto delle mappe * Prove orali con supporto delle mappe * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA*** | |  |
| *CLASSE:* | 4 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| MODULO 3: Prendersi cura degli altri | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.  Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.  Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita. | | * **Il comportamento prosociale.**   **Definizione ed i concetti di altruismo e di empatia.**   * **Il concetto di “aiuto professionale”.** * **La sindrome da burnout.**   **Definizione e cause.** | | * **Identificare i principali elementi del comportamento prosociale.** * **Comprendere le funzioni della comunicazione.** * **Individuare le strategie che portano a una relazione di aiuto** * **Comprendere i meccanismi della sindrome da burnout.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte con supporto delle mappe * Prove orali con supporto delle mappe * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA*** | |  |
| *CLASSE:* | 4 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| MODULO 4: Per conoscere le dinamiche di gruppo | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento critico, razionale e responsabile di fronte alla realtà, riconoscendo gli elementi caratteristici dei gruppi e delle dinamiche che li contraddistinguono.  Facilitare la comunicazione tra le persone che costituiscono dei gruppi sociali, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.  Realizzare azioni a sostegno dell’utente applicando i concetti fondamentali ricavati dalla psicologia sociale. | | * **L’importanza del gruppo per l’uomo e le diverse tipologie di gruppi.**   **Definizione e tipologie.**   * **Le caratteristiche principali del gruppo.** * **Il concetto di dinamica di gruppo e le diverse tipologie di leadership.**   **Definizione di leadership e le diverse tipologie (autoritario, permissivo e democratico).**   * **Gli elementi che facilitano e che ostacolano la collaborazione di gruppo.**   **Definizione di conflitto di gruppo e le strategie per la sua risoluzione.**   * **La differenza tra gruppo di lavoro e lavoro di gruppo.** * **Gli elementi che rendono efficace la comunicazione all’interno di un gruppo.**   **Stili comunicativi inter-gruppo e tipi di ascolto.** | | * **Riconoscere le diverse tipologie di gruppi e le loro caratteristiche.** * **Individuare le caratteristiche principali del gruppo e i processi che lo caratterizzano.** * **Distinguere i diversi stili di leadership cogliendo le differenze tra essi.** * **Comunicare efficacemente all’interno di un gruppo.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte con supporto delle mappe * Prove orali con supporto delle mappe * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA*** | |  |
| *CLASSE:* | 4 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| MODULO 5: Lavorare per gli altri… con gli altri | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento critico, razionale e responsabile di fronte alle situazioni in cui occorre un aiuto professionale.  Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela dell’utente mettendo in atto i principi fondamentali che caratterizzano una relazione di aiuto.  Facilitare la comunicazione tra persone, anche di culture e contesti diversi, attraverso modalità relazionali adeguate.  Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento critico, razionale e responsabile di fronte al lavoro di équipe e agli interventi di rete.  Facilitare la comunicazione tra le persone che costituiscono l’équipe di lavoro, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.  Collaborare con altre figure professionali nella gestione di progetti e attività relazionandosi nel modo corretto.  Utilizzare gli strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali. | | * **La comunicazione persuasiva.**   **Definizione.**   * **I vantaggi e i rischi del lavoro di équipe.** * **Il concetto di rete sociale e le sue funzioni.** * **Le diverse tipologie di reti sociali.** | | * **Individuare le qualità che un operatore sociosanitario deve possedere per impostare una corretta relazione di aiuto.** * **Sviluppare capacità di ascolto attivo e riflettere sulla propria capacità empatica.** * **Riconoscere gli elementi che caratterizzano una comunicazione persuasiva.** * **Individuare uno stile assertivo riconoscendone le caratteristiche principali.** * **Individuare le diverse tipologie di reti sociali.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte con supporto delle mappe * Prove orali con supporto delle mappe * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA*** | |  |
| *CLASSE:* | 4 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| MODULO 6: La progettazione e la programmazione in ambito socio-sanitario | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento critico, razionale e responsabile di fronte alla progettazione di interventi in ambito socio-sanitario.  Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, progetti di intervento adeguati a sostegno e a tutela dell’utente. | | * **Le fasi della progettazione in ambito sociosanitario.** | | * **Individuare le fasi della progettazione cogliendone le caratteristiche peculiari.** * **Riconoscere i diversi modelli di una progettazione.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte con supporto delle mappe * Prove orali con supporto delle mappe * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: SCIENZE UMANE E SOCIALI*** | |  |
| *CLASSE:* | 4 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| UNITA’ DIDATTICA TRASVERSALE 2 – DISCIPLINE DI INDIRIZZO: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA  GLI APPROCCI TERAPEUTICI – LA PROGETTAZIONE IN AMBITO SOCIO-SANITARIO | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.  Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche  di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza. | | * **Il concetto di salute e le finalità della psicologia della salute.** * **I diversi tipi di prevenzione.** * **Il benessere.** * **Lo stress e le strategie per fronteggiarlo.** * **Le life-skills.** * **Il counseling.** * **La differenza tra “progettare” e “programmare”.** * **Le fasi della progettazione in ambito sociosanitario.** | | * **Riconoscere i principi fondamentali della psicologia della salute.** * **Distinguere le diverse tipologie di prevenzione e le loro caratteristiche.** * **Distinguere tra prevenzione e promozione della salute riconoscendo i possibili interventi che appartengono a quest’ultima.** * **Riconoscere le situazioni caratterizzate da uno stato di benessere e quelle caratterizzate da una condizione di stress.** * **Individuare le strategie per far fronte agli eventi stressanti e i fattori che possono intervenire in questo processo.** * **Distinguere le caratteristiche fondamentali della progettazione.** * **Individuare le fasi della progettazione cogliendone le caratteristiche peculiari.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte con supporto delle mappe * Prove orali con supporto delle mappe * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA*** | |  |
| *CLASSE:* | 5 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| MODULO 1: Le principali teorie psicologiche per i servizi socio-sanitari | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.  Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.  Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita. | | * **Teoria della personalità.**   **Definizione di personalità e le tre istanze della psiche di Freud (ES-IO-SUPER IO).**   * **I bisogni**   **La piramide di Maslow.**   * **La teoria della comunicazione.**   **Hall (la prossemica), gli assiomi della comunicazione e la comunicazione non verbale.** | | **- Riconoscere i diversi approcci teorici allo studio della personalità, dei bisogni, e della relazione comunicativa.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte con supporto delle mappe * Prove orali con supporto delle mappe * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA*** | |  |
| *CLASSE:* | 5 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| MODULO 2: L’intervento sui soggetti diversamente abili | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.  Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.  Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita. | | * **Le fasi dell’intervento su soggetti con disabilità intellettiva.** * **I possibili interventi sui comportamenti problema.**   **Definizione e strategie di risoluzione (ADHD e DOP).**   * **I principali interventi sociali e servizi a disposizione dei soggetti diversamente abili.** * **Un piano di intervento per soggetti diversamente abili.** | | * **Identificare gli elementi e le fasi di elaborazione di un intervento personalizzato nei confronti di soggetti con disabilità intellettiva.** * **Riconoscere le principali implicazioni dei comportamenti problema.** * **Identificare gli interventi più appropriati per i soggetti che attuano comportamenti problema e per i loro famigliari.** * **Individuare i principali servizi rivolti alle persone diversamente abili.** * **Realizzare un piano di intervento individualizzato per un soggetto diversamente abile.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte con supporto delle mappe * Prove orali con supporto delle mappe * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA*** | |  |
| *CLASSE:* | 5 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| MODULO 3: L’intervento sugli anziani | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.  Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.  Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita. | | * **Differenze tra demenze primarie e secondarie.** * **Le caratteristiche e le strategie della rot formale e della rot informale.** * **Le caratteristiche e le strategie della terapia della reminiscenza.** * **Le caratteristiche e le strategie del metodo comportamentale.** * **Le caratteristiche e le strategie della terapia occupazionale.** * **I principali servizi residenziali e semi-residenziali per anziani.** * **Un piano di intervento per anziani affetti da demenza.** | | **- Distinguere le caratteristiche dei diversi trattamenti per le demenze.**  **- Riconoscere le caratteristiche principali dei servizi rivolti agli anziani.**  **- Realizzare un piano di intervento individualizzato per un anziano malato di demenza.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte con supporto delle mappe * Prove orali con supporto delle mappe * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA*** | |  |
| *CLASSE:* | 5 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| MODULO 4: L’intervento sulle persone con disagio psichico | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.  Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.  Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita. | | * **I principali psicofarmaci e il loro utilizzo.** * **Finalità dell’arteterapia e della pet therapy, e loro campi di applicazione.** * **La legge quadro n. 180 del 1978 (Legge Basaglia).**   **Trattamenti terapeutici prima e dopo la legge Basaglia.**   * **Le strutture e i servizi che si fanno carico della cura, dell’assistenza e della tutela dei soggetti con disagio psichico.** * **Un piano di intervento per soggetti con disagio psichico** | | **- Riconoscere gli effetti dei principali psicofarmaci, individuando il loro corretto utilizzo in relazione alla patologia da curare.**  **- Acquisire consapevolezza del valore dell’arteterapia e della pet therapy, in particolare della musicoterapia e dell’ippoterapia.**  **- Acquisire consapevolezza del modo in cui, nel corso della storia, è cambiata la considerazione della malattia mentale (trattamenti terapeutici), fino alla promulgazione della legge n. 180 del 1978.**  **- Individuare i principali servizi rivolti alle persone con disagio psichico.**  **- Realizzare un piano di intervento individualizzato per un soggetto con disagio psichico.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte con supporto delle mappe * Prove orali con supporto delle mappe * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA*** | |  |
| *CLASSE:* | 5 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| MODULO 5: La professionalità dell’operatore socio-sanitario | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.  Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.  Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.  Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell’espletamento delle più comuni attività quotidiane.  Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita. | | * **La differenza tra servizi sociali e servizi socio-sanitari.** * **Le principali figure professionali in ambito sociale e socio-sanitario.** * **Le professioni di aiuto.** * **I principi deontologici dell’operatore socio-sanitario.** * **I rischi che corre l’operatore socio-sanitario nell’esercizio della sua professione.** * **Le tecniche di comunicazione efficaci e non efficaci.** * **Le abilità di *counseling.*** * **La capacità di progettare un intervento individualizzato.** | | **- Identificare le principali figure professionali presenti in ambito sociale e socio-sanitario, riconoscendone i compiti specifici.**  **- Riconoscere gli eventuali rischi che corre l’operatore socio-sanitario nell’esercizio della sua professione.**  **- Riconoscere le principali tappe per realizzare un piano di intervento individualizzato.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte con supporto delle mappe * Prove orali con supporto delle mappe * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA*** | |  |
| *CLASSE:* | 5 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| MODULO 6: L’intervento sui minori e sui nuclei familiari | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.  Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.  Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni. | | * **Il concetto di violenza assistita e le possibili conseguenze.** * **L’intervento nei confronti dei minori vittime di maltrattamento.** * **Il gioco nei bambini maltrattati.** * **Il disegno nei bambini maltrattati.** * **I servizi residenziali per minori in situazione di disagio: diverse tipologie e peculiarità.** * **Un piano di intervento per minori in situazione di disagio** | | * **Riconoscere le caratteristiche della violenza assistita individuando le possibili reazioni della vittima, le conseguenze psicologiche e gli ipotetici interventi.** * **Individuare le diverse fasi di intervento per minori vittime di maltrattamento.** * **Riconoscere i principali elementi che contraddistinguono il gioco e il disegno nei bambini maltrattati.** * **Realizzare un piano di intervento individualizzato identificando gli interventi più appropriati ai bisogni riscontrati.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte con supporto delle mappe * Prove orali con supporto delle mappe * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA*** | |  |
| *CLASSE:* | 5 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| MODULO 7: L’intervento sui soggetti tossicodipendenti e alcoldipendenti | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona tossicodipendente e alcoldipendente per favorirne l’integrazione e migliorarne la qualità della vita.  Gestire azioni di informazione e orientamento dell’utente e dei suoi famigliari per facilitare l’accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio. | | * **La classificazione delle droghe.** * **Disturbi indotti da sostanze e disturbi da uso di sostanze.** * **Le conseguenze della dipendenza da sostanze sulla persona e sui suoi famigliari.**   **Definizione di Co-dipendenza.**   * **Effetti biologici e sociali dell’abuso di alcol.** * **SerD.**   **Definizione e funzioni.**   * **Le diverse tipologie di comunità.**   **Differenza tra comunità esplicitamente e/o implicitamente terapeutiche.**   * **I gruppi di auto-aiuto.**   **Caratteristiche generali degli Alcolisti anonimi.**   * **Un piano di intervento individualizzato per i soggetti dipendenti.** | | * **Distinguere i diversi tipi di droghe e i loro effetti.** * **Individuare i principali servizi rivolti ai soggetti tossicodipendenti e alcoldipendenti.** * **Realizzare un piano di intervento individualizzato identificando gli interventi più appropriati ai bisogni riscontrati.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte con supporto delle mappe * Prove orali con supporto delle mappe * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: SCIENZE UMANE E SOCIALI*** | |  |
| *CLASSE:* | 5 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| UNITA’ DIDATTICA TRASVERSALE 3 – DISCIPLINE DI INDIRIZZO: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA  L’OPERATORE SOCIO-SANITARIO – INTERVENTO SUGLI ANZIANI, SULLE PERSONE DISABILI/CON DISAGIO PSICHICO E DIPENDENTI | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.  Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche  di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza. | | * **La differenza tra servizi sociali e servizi socio-sanitari.** * **Le principali figure professionali in ambito sociale e socio-sanitario.** * **Le professioni di aiuto.** * **I principi deontologici dell’operatore socio-sanitario.** * **I rischi che corre l’operatore socio-sanitario nell’esercizio della sua professione.** * **Le tecniche di comunicazione efficaci e non efficaci.** * **Le abilità di *counseling.*** * **La capacità di progettare un intervento individualizzato.** * **Differenze tra demenze primarie e secondarie.** * **Le caratteristiche e le strategie della rot formale e della rot informale.** * **Le caratteristiche e le strategie della terapia della reminiscenza.** * **Le caratteristiche e le strategie del metodo comportamentale.** * **Le caratteristiche e le strategie della terapia occupazionale.** * **I principali servizi residenziali e semi-residenziali per anziani.** * **L’hospice.** * **Il rapporto tra i servizi e i famigliari degli anziani.** * **Un piano di intervento per anziani affetti da demenza.** * **Le fasi dell’intervento su soggetti con disabilità intellettiva.** * **I possibili interventi sui comportamenti problema.** * **I principali interventi sociali e servizi a disposizione dei soggetti diversamente abili.** * **Un piano di intervento per soggetti diversamente abili.** * **I principali psicofarmaci e il loro utilizzo.** * **Gli elementi fondamentali della psicoterapia e le sue finalità.** * **Gli aspetti peculiari e le tecniche principali della psicoanalisi, della terapia comportamentale, della terapia cognitiva, delle psicoterapie umanistiche e della terapia sistemico-relazionale.** * **Finalità dell’arteterapia e della pet therapy, e loro campi di applicazione.** * **La considerazione del malato mentale nella storia.** * **La nascita dei manicomi e il movimento dell’antipsichiatria.** * **La legge quadro n. 180 del 1978.** * **Le strutture e i servizi che si fanno carico della cura, dell’assistenza e della tutela dei soggetti con disagio psichico.** * **Un piano di intervento per soggetti con disagio psichico** * **La classificazione delle droghe.** * **Disturbi indotti da sostanze e disturbi da uso di sostanze.** * **Le conseguenze della dipendenza da sostanze sulla persona e sui suoi famigliari.** * **Le diverse tipologie di bevitori.** * **Effetti biologici e sociali dell’abuso di alcol.** * **I principali trattamenti farmacologici nella dipendenza da sostanze.** * **I compiti del SerT.** * **Le diverse tipologie di comunità.** * **I gruppi di auto-aiuto.** * **Un piano di intervento individualizzato per i soggetti dipendenti.** | | **- Identificare le principali figure professionali presenti in ambito sociale e socio-sanitario, riconoscendone i compiti specifici.**  **- Riconoscere gli eventuali rischi che corre l’operatore socio-sanitario nell’esercizio della sua professione.**  **- Applicare le principali tecniche di comunicazione in ambito socio-sanitario.**  **- Riconoscere le principali tappe per realizzare un piano di intervento individualizzato.**  **- Distinguere le caratteristiche dei diversi trattamenti per le demenze.**  **- Individuare il trattamento più adeguato in relazione alle esigenze e ai bisogni dell’anziano malato.**  **- Riconoscere le caratteristiche principali dei servizi rivolti agli anziani.**  **- Realizzare un piano di intervento individualizzato per un anziano malato di demenza.**  **- Identificare gli elementi e le fasi di elaborazione di un intervento personalizzato nei confronti di soggetti con disabilità intellettiva.**   * **Riconoscere le principali implicazioni dei comportamenti problema.** * **Identificare gli interventi più appropriati per i soggetti che attuano comportamenti problema e per i loro famigliari.** * **Individuare i principali servizi rivolti alle persone diversamente abili.** * **Realizzare un piano di intervento individualizzato per un soggetto diversamente abile.**   **- Riconoscere gli effetti dei principali psicofarmaci, individuando il loro corretto utilizzo in relazione alla patologia da curare.**  **- Individuare gli elementi fondanti di una psicoterapia e le caratteristiche peculiari del colloquio clinico.**  **- Riconoscere le tecniche e i metodi utilizzati dalle diverse psicoterapie in relazione all’orientamento psicologico di riferimento.**  **- Acquisire consapevolezza del valore dell’arteterapia e della pet therapy, in particolare della musicoterapia e dell’ippoterapia.**  **- Acquisire consapevolezza del modo in cui, nel corso della storia, è cambiata la considerazione della malattia mentale, fino alla promulgazione della legge n. 180 del 1978.**  **- Individuare i principali servizi rivolti alle persone con disagio psichico.**  **- Realizzare un piano di intervento individualizzato per un soggetto con disagio psichico.**   * **Distinguere i diversi tipi di droghe e i loro effetti.** * **Riconoscere i disturbi correlati a sostanze e le loro implicazioni nella quotidianità.** * **Riconoscere gli effetti che la dipendenza provoca sia sulla persona sia sui suoi famigliari.** * **Distinguere le diverse tipologie di bevitori e le principali classificazioni in merito.** * **Distinguere i diversi tipi di farmaci utilizzati nella cura della dipendenza e i loro principali effetti.** * **Individuare i principali servizi rivolti ai soggetti tossicodipendenti e alcoldipendenti.** * **Realizzare un piano di intervento individualizzato identificando gli interventi più appropriati ai bisogni riscontrati.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte * Prove orali * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |